



Nomisma

Arena di Verona Impact



Nomisma

Arena di Verona Impact

**L'impatto economico, sociale e turistico
di Fondazione Arena di Verona e dell'Opera Festival**
Studio a cura di Nomisma

La pubblicazione **Arena di Verona Impact. L'impatto economico, sociale e turistico di Fondazione Arena di Verona e dell'Opera Festival** è uno studio a cura di Nomisma, voluto da Fondazione Arena di Verona per misurare l'indotto generato dall'attività nella sua interezza e, nello specifico, dalla Stagione estiva.

Coordinatore del progetto
Stefano Trespidi
Vicedirettore artistico
Fondazione Arena di Verona

Hanno lavorato alla ricerca e alla pubblicazione:

Per Nomisma
Emanuele Di Faustino
Barbara Da Rin
Luca Finelli
Johnny Marzioletti
Riccardo Vecchi Lari

Per ELL – Economics Living Lab (Università di Verona)
Francesco Pecci
Maikol Furlani

Per Fondazione Arena di Verona
Andrea Delaini e Renza Giuliari
Ufficio Amministrazione
Stefania Finetto
Ufficio Stampa

Progetto grafico
Ilaria Verzè
Rosa Schiavello *(solo per versione digitale)*

Foto
Heads Collective
Studio Ennevi

Stampa
Cortella Poligrafica
Maggio 2026

Edizioni Fondazione Arena di Verona
A cura del Settore Comunicazione,
Archivi, Servizi Editoriali

Un sentito ringraziamento agli stakeholder e ai collaboratori che, attraverso il proprio contributo professionale e la messa a disposizione di spazi e conoscenze hanno consentito la redazione del report e la disseminazione delle evidenze raccolte.

Nello specifico, si ringraziano:
il Comune di Verona, la Camera di Commercio di Verona, Fondazione Cariverona e Confindustria Verona, UniCredit insieme agli Sponsor e Partner di Fondazione Arena di Verona.

Indice

Introduzione	6
Testimonianze	10
Identità	18
Arena di Verona e Fondazione Arena di Verona: simboli identitari e attrattori turistico-culturali della città	21
L'Arena Opera Festival: realtà d'eccellenza nel panorama lirico-sinfonico italiano	21
Un motore di coesione sociale e sviluppo collettivo	23
Valore	26
Autonomia economica e capacità di generare risorse proprie	29
Il confronto operativo con le altre Fondazioni	32
Sostegno pubblico e mecenatismo privato	32
Impatto	36
L'impatto economico ed occupazionale generato per il Sistema Paese	39
Il contributo dell'Arena Opera Festival per il territorio	40
La molteplicità di settori economici attivati dall'Arena Opera Festival	40
Cosa accadrebbe se non ci fosse più l'Arena Opera Festival	42
Effetto	44
Tributi e contributi collegati direttamente alle attività di Fondazione Arena di Verona	47
Le presenze turistiche degli spettatori e l'effetto sull'imposta di soggiorno	47
L'impatto erariale indiretto e indotto riconducibile ad Arena Opera Festival	48
Conclusioni	52
Note metodologiche	54
Realtà che hanno partecipato allo studio	58

Introduzione



Lo studio realizzato da Nomisma per conto della Fondazione Arena di Verona nasce con l'obiettivo di analizzare l'impatto economico, fiscale, socio-culturale e turistico generato dall'Arena Opera Festival per il sistema Paese e il territorio regionale e provinciale.

Il percorso metodologico adottato si è basato su un approccio integrato che ha combinato la raccolta e l'analisi di dati da fonti pubbliche e private con indagini qualitative e quantitative mirate, che hanno coinvolto diversi attori: dalla popolazione italiana e della catchment area di Verona, agli spettatori della stagione lirica 2025, fino alle imprese del territorio veronese. Per la valutazione delle ricadute economiche, occupazionali e fiscali è stato applicato - in collaborazione con ELL (Economics Living Lab) - il modello input/output mediante l'utilizzo delle matrici di contabilità sociale, uno strumento statistico-economico che permette di quantificare gli effetti diretti, indiretti e indotti generati dalle attività della Fondazione e dalla spesa turistica degli spettatori del Festival sul territorio nazionale e scaligero.

Le evidenze numeriche emerse dallo studio confermano il ruolo dell'Arena Opera Festival come attrattore di portata globale: la stagione 2025 ha registrato 404.715 spettatori provenienti da 130 diversi Paesi, con una componente internazionale predominante pari al 61% del totale. Tale successo si è tradotto in una performance economica senza precedenti, con incassi di biglietteria record per 35,6 milioni di euro, segnando il miglior risultato nella storia del Festival.

L'elevato grado di autonomia finanziaria della Fondazione Arena, che nel 2024 ha coperto una componente assai rilevante del proprio valore della produzione (pari a 57,5 milioni di euro) attraverso risorse proprie, è un elemento di particolare distinzione nel panorama culturale italiano.

La quota di entrate generate da biglietteria, sponsorizzazioni e liberalità raccolte dai privati emerge essere significativamente superiore alla media delle altre Fondazioni Lirico-Sinfoniche italiane.

Le risultanze dell'indagine attestano che Fondazione Arena di Verona è un asset strategico. L'impatto economico complessivo generato dal Festival sull'intero sistema Paese è stimato in 1.976 milioni di euro, con un effetto moltiplicatore per cui ogni euro speso dagli spettatori ne genera 6,3 per l'intera economia nazionale. Sul piano occupazionale, l'attività della Fondazione e l'indotto turistico hanno attivato circa 5.635 lavoratori a tempo pieno in Italia. A questa ricchezza economica si aggiunge un contributo fiscale fondamentale: tra imposte dirette, e l'indotto generato dai turisti, il Festival alimenta le risorse pubbliche nazionali e locali con circa 206 milioni di euro versati a Stato, Regioni e Comuni.

In questa cornice, l'Arena Opera Festival non rappresenta soltanto una manifestazione culturale di fama internazionale, baluardo del Made in Italy nel mondo, ma costituisce un vero e proprio motore di sviluppo economico e coesione sociale per il territorio. L'Opera Festival, insieme alle molteplici iniziative di Fondazione Arena di Verona, non solo genera flussi turistici e ricadute economiche molto importanti, ma alimentano altresì un ecosistema di imprese locali e investimenti, svolgendo al tempo stesso una funzione sociale culturale e formativa importante per la comunità e i cittadini.

L'Arena di Verona e il Festival rappresentano quindi un esempio virtuoso di come la cultura possa generare ricchezza condivisa e favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori, volano di crescita sostenibile e duraturo per l'intera comunità.

Testimonianze



L'algoritmo dell'entusiasmo premia il lavoro di Fondazione

Gianmarco Mazzi

*Ministro del turismo,
già Sottosegretario di Stato
alla cultura*

È importante che gli operatori, nell'affrontare professionalmente le attività culturali, si avvalgano di strumenti scientifici.

Aiutano ad orientare le scelte e individuare così le strategie migliori per accrescere la partecipazione e rendere il settore più produttivo dal punto di vista artistico ed economico.

Intorno alla cultura c'è spesso molta retorica, molta teoria e il rischio di diventare autoreferenziali è dietro l'angolo. Queste ricerche ancorano alla concretezza e certificano il lavoro.

I numeri e i dati promuovono la Fondazione, un eccezionale macchina di spettacolo, orgoglio dell'industria culturale italiana. Nel prossimo codice sarà scritto: "alla Fondazione Arena di Verona è riconosciuta una particolare considerazione per la capacità di realizzare produzioni artistiche per grandi platee, caratteristica unica di eccellenza internazionale nell'Opera".

È proprio così, nessuno al mondo sa fare quello che fa l'Arena. Me ne sono reso conto stando al Ministero e avendo sotto gli occhi le più importanti realtà internazionali.

La Fondazione Arena muove la Città, genera sviluppo, porta turismo, crea reputazione e sarà protagonista delle prossime cerimonie

olimpiche.

Potrebbe davvero meritare lo statuto speciale.

Un'ultima considerazione. Se tra gli algoritmi per determinare la qualità nelle Fondazioni fosse contemplato l'algoritmo dell'entusiasmo, il riconoscimento più alto andrebbe di sicuro a Cecilia Gasdia, Stefano Trespidi e ai loro splendidi collaboratori che portano benessere e ricchezza al nostro territorio e tra la nostra gente.

La cultura può favorire il progresso della nostra città e della comunità

Damiano Tommasi

*Sindaco di Verona
e Presidente di Fondazione
Arena*

I numeri della ricerca svolta da Nomisma evidenziano come la cultura possa essere un motore strutturale del progresso di una città e della sua comunità.

Abbiamo la fortuna di avere ereditato nei secoli un monumento meraviglioso come l'Arena che il tenore Giovanni Zenatello ha avuto la visionaria intuizione di valorizzare ulteriormente, dando vita a quello che oggi è il più importante festival all'aperto del bel canto, arte ora patrimonio immateriale dell'umanità.

Un'imponente produzione artistica che fa dialogare costantemente la nostra città con il resto del mondo e che la rende luogo

attraente di esperienze indimenticabili, che così continuano ad essere anche per le generazioni più giovani. Tutto ciò genera importanti ricadute economiche sul territorio che devono trasformarsi in ulteriore valore culturale e sociale. Come Comune abbiamo il dovere di far sì che una parte di queste risorse ritorni alla comunità, ai quartieri, alle persone. E a proposito di fruizione di beni pubblici, ci piace ricordare che quello dell'Arena rappresenta un caso esemplare a sé stante, visto che siamo l'unico Comune che mette a disposizione di una Fondazione un teatro di diecimila posti, contribuendo ad offrire una grande opportunità che consente numeri importanti sia in termini di personale impiegato che di ricavi.

Ciò che l'attività di Opera Festival genera in termini di indotto riteniamo debba tradursi in ulteriori opportunità affinché il mondo della musica e dell'arte siano sempre più accessibili e vissuti nella quotidianità.

Questo significa investire in progetti musicali ed educativi anche per le giovanissime generazioni, sostenere iniziative gratuite, come abbiamo già fatto portando la magia del festival lirico nei quartieri, o a costo calmierato per chi rischia di restare escluso dall'offerta culturale.

Valore genera valore, quindi pensiamo sia importante investire risorse nel promuovere la cultura come volano di qualità per un turismo che abbia sempre più voglia di conoscere le tante bellezze della nostra città, che riguardano l'architettura, l'arte, la storia, il paesaggio, l'enogastronomia, il gioco. Far incontrare il festival lirico con altre esperienze, moltiplicando attraverso «satelliti culturali» nei quartieri le occasioni di un

suggestivo vissuto della città.

Infine, ribadiamo quanto sia importante che una parte significativa dell'indotto debba essere reinvestita per preservare adeguatamente le professionalità, a tutela delle maestranze che assieme agli artisti hanno un ruolo fondamentale nel successo dell'Opera Festival, nella formazione delle nuove generazioni di professionisti dell'opera, nel rafforzare la filiera locale sostenendo le imprese creative, nel favorire la nascita di laboratori legati alla lirica e alle arti, tutelando e alimentando quel grande patrimonio che in questo ambito contraddistingue la nostra città.

Patrimonio di esperienze, valori condivisi e competenze

Cecilia Gasdia

*Sovrintendente
Fondazione Arena di Verona*

Oltre cento anni di storia hanno generato un immenso patrimonio di competenze, esperienze e valori condivisi, dando vita ad un fenomeno senza precedenti.

Fondazione Arena di Verona è l'unica Istituzione in Italia nata da un Festival, frutto dell'amore e dell'audacia di un giovane veronese che, partito alla volta del mondo in cerca di fortuna, seppe trasformare il suo talento in un destino eccezionale. Una volta divenuto uno dei più grandi tenori della storia, Giovanni Zenatello scelse di tornare nella sua città natale, spinto dal desiderio di

contribuirne allo sviluppo culturale e sociale. Fu così che l'Opera Festival prese forma: un sogno reso possibile dall'iniziativa privata di Zenatello, che decise di investire nell'Arena e nella sua Verona quasi tutte le sue risorse. Dalla messa in scena di *Aida* nel 1913, l'anfiteatro ha conosciuto, nel corso di oltre un secolo, un percorso di crescita costante, come simbolo nazionale ed internazionale dell'Opera, primo Made in Italy della storia, e del Canto Lirico, oggi Patrimonio dell'Umanità.

Negli ultimi anni, attraverso un lavoro intenso e appassionato, abbiamo recuperato lo splendore originario dell'Arena di Verona e della sua Fondazione e ci impegneremo sempre di più a potenziare la collaborazione, insostituibile pilastro per un modello di impresa culturale, tra risorse pubbliche e iniziative private.

Attorno a noi, mecenati e sostenitori costituiscono una famiglia forte e coesa, appassionata nel promuovere quotidianamente la nostra missione di essere un baluardo della cultura in Italia, un presidio di bellezza e conoscenza. Per tutto il mondo. Che emozione vedere ogni estate in Arena spettatori da 130 Paesi!

I dati e i risultati emersi da questa ricerca confermano che investire nella cultura non è solo un atto di amore e attenzione, ma una scelta strategica che genera valore, crescita e ricchezza per l'intero Paese.

La cultura crea futuro, e l'Arena di Verona ne è una delle sue più luminose espressioni.

Un faro e un baluardo del Made in Italy in tutto il mondo

Stefano Trespidi
Vicedirettore artistico
Fondazione Arena di Verona

Fondazione Arena è una macchina straordinaria, faro e baluardo del made in Italy nel mondo. In questi anni ci siamo resi conto che il valore che produciamo non è soltanto artistico e culturale. Abbiamo capito come il nostro lavoro riesca a penetrare l'ecosistema sociale ed economico di cui siamo parte, con un'ampiezza e una profondità prima impensabili.

Questa consapevolezza è maturata in modo spontaneo e naturale, grazie all'incontro con i cittadini, con le imprese, con i giornalisti di tutto il mondo e con gli ambasciatori, italiani ed esteri. Abbiamo così compreso quanto fosse importante trovare il modo di rappresentare, anche attraverso i numeri e in maniera scientifica, ciò che avevamo percepito in modo intuitivo.

Ora conosciamo insieme quale sia questo valore, a quanto ammonti l'impatto socio-economico della nostra attività artistica. E questa conoscenza si traduce in effetti concreti sul nostro operare, perché inevitabilmente accresce in modo esponenziale il senso di responsabilità che accompagna ogni nostra azione. Aumenta l'attenzione, la precisione, ma soprattutto diventa uno stimolo straordinario a fare meglio, a percorrere nuove strade, a intraprendere nuovi percorsi, a essere sempre più strumento di benessere per la collettività. La consapevolezza apre la strada a nuova

conoscenza, che si traduce in un nuovo approccio nei confronti di tutti gli stakeholder. È il momento di ribaltare radicalmente il paradigma che regola abitualmente il rapporto tra operatori culturali e istituzioni, sostenitori privati e fornitori: un paradigma da sempre improntato al concetto di assistenza. Gli operatori culturali, e in particolare noi di Fondazione Arena, forti del ruolo che svolgiamo nel sistema culturale e territoriale, dobbiamo avere il coraggio di costruire e fare impresa e stabilire così un nuovo approccio con tutti i portatori d'interesse. Chi ci sostiene sa che generiamo cultura, arte, ma anche lavoro, ricchezza e valori. Siamo artefici di benessere e quindi di speranza. Sostenere l'Arena significa arricchire il territorio circostante e l'intero Paese.

La cultura genera indotto, lavoro e benessere per il territorio

Paolo De Castro
Presidente Nomisma

Nomisma è orgogliosa di aver condotto questo studio con il supporto dell'Università di Verona, un'inedita valutazione economica e sociale della Fondazione Arena di Verona. L'Arena Opera Festival è sicuramente una delle più importanti, se non la più importante espressione musicale all'aperto del mondo, e così certificare questi numeri significa dare un ruolo e un valore alla capacità di generare

ricchezza attraverso le attività di Fondazione Arena di Verona.

Questa approfondita analisi, dunque, attesta che la cultura genera indotto, lavoro e benessere per il territorio, alimentando sinergie tra la componente artistica e il valore economico attivato in diversi settori, in primis sul territorio veronese. I risultati espressi dallo studio rappresentano una leva strategica per la Fondazione Arena di Verona, utile a proseguire e rafforzare l'eccellente lavoro svolto sia come impresa culturale sia come autentica espressione del made in Italy.

Dagli atti del convegno di presentazione dello Studio Nomisma Milano, 10 novembre 2025

Severino Salvemini
Economista - Professore emerito
Università commerciale
Luigi Bocconi

Il 60% del valore economico generato dall'Arena resta sul territorio. Un risultato eccezionale che testimonia l'impatto a livello locale. Le analisi d'impatto non devono servire solo a dare i numeri, ma a guidare scelte consapevoli.

Oggi le risorse pubbliche e private sono sempre più scarse. L'analisi d'impatto diventa dunque uno strumento essenziale per capire dove e come allocare i fondi, anche per valutare l'effettivo ritorno di un investimento culturale.

Gli eventi culturali educano il pubblico al nuovo, favoriscono il dialogo tra città e territori e generano nuova creatività grazie alla permanenza degli artisti e allo scambio di competenze.

Carlo Fontana
*Presidente
 Impresa Cultura
 Italia-Confcommercio*

Quando ho cominciato nel 1984 come sovrintendente, tutti i teatri erano enti pubblici finanziati dallo Stato. Era un altro mondo, era un sistema difficile, ma funzionava perché all'epoca c'era un riconoscimento concreto del ruolo pubblico della cultura. Con l'introduzione del Fondo Unico per lo Spettacolo e, più tardi, con la riforma del 1996, l'intero sistema teatrale italiano ha cambiato volto, e così solo pochissime realtà potevano davvero sostenersi come soggetti privati. Non si può chiamare "Fondazione privata" un ente che dipende per il 70% dallo Stato. L'Arena rappresenta un unicum in questa categoria. Essa permette a tutti di assistere a spettacoli di altissimo livello sia nazionale che internazionale. È un modello di accessibilità e di equilibrio tra qualità artistica e funzione pubblica. La legge 800 del 1967 e quella del 1996 sulle Fondazioni hanno ridefinito il sistema, ma non hanno cambiato la sostanza. È tempo di distinguere tra chi può stare sul mercato e chi svolge una funzione pubblica essenziale. Riconoscere questa differenza non è una sconfitta, è un atto di realismo.

Luciano Monti
*Docente di Politiche
 dell'Unione Europea
 Università Luiss Guido Carli*

Quello che accade a Verona è un caso emblematico che ci aiuta a leggere cosa accade nel Paese. Dentro l'archivio del Ministero della Cultura finiscono oltre 200 mila beni sparsi su tutto il territorio nazionale. Di questi, circa 45 mila sono privati, già epurati dai beni ecclesiastici, considerati a loro volta privati dallo Stato. Questo ci dice che esiste un patrimonio vivo, spesso invisibile, che contribuisce alla qualità culturale dei territori. Il Ministero della Cultura dovrebbe dirlo chiaramente: noi contribuiamo all'economia del Paese. Il valore del sistema culturale non è però soltanto economico: esso è un attrattore sociale, ecco che frequentare opere, concerti e musei significa costruire un'abitudine, un esercizio culturale che forma cittadini più consapevoli e futuri consumatori culturali. Fare cultura significa anche fare scuola. Forse siamo seduti sul petrolio e non ce ne siamo ancora accorti. Stiamo tassando qualche pompa di benzina invece di capire che il valore è nel giacimento. Una parte di questo patrimonio culturale italiano non può essere spostato né delocalizzato: un'Arena, un teatro, una dimora storica non si esportano. È proprio questa immobilità la nostra forza.



Identità



+48,5% → CRESCITA DELLE PRESENZE DI
TURISTI STRANIERI NEL COMUNE DI
VERONA TRA IL 2017 E IL 2024

404.715 → SPETTATORI DELL'ARENA OPERA
FESTIVAL NELLA STAGIONE 2025

61% → QUOTA DI STRANIERI SUL TOTALE
DEGLI SPETTATORI DELL'ARENA
OPERA FESTIVAL NELLA STAGIONE
2025

130 → PAESI DI PROVENIENZA DEGLI
SPETTATORI DELL'ARENA OPERA
FESTIVAL NELLA STAGIONE 2025

87% → PERCENTUALE DI ITALIANI CHE
RICONOSCE ALL'ARENA OPERA
FESTIVAL UN RUOLO RILEVANTE SUL
PIANO EDUCATIVO E CULTURALE

Arena di Verona e Fondazione Arena di Verona: simboli identitari e attrattori turistico- culturali della città

Il turismo rappresenta oggi uno dei principali pilastri dell'attrattività di Verona, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore diffuso e al consolidamento del posizionamento competitivo della città. Tale dinamica è sostenuta in particolare dai flussi turistici internazionali, che continuano a registrare performance superiori sia rispetto alla media provinciale che a quella regionale. Nel giro di due anni, la città di Verona ha superato i livelli turistici del periodo pre-pandemico e, nel 2024, ha raggiunto un livello record con oltre 3 milioni di presenze, con una crescita del +33,9% tra il 2017 e il 2024¹. Le presenze internazionali nel Comune di Verona sono cresciute di quasi il 50% tra il 2017 e il 2024, mentre l'incremento risulta più contenuto - seppur compreso tra il 10% e il 15% - a livello provinciale e regionale.

Tali dinamiche confermano la capacità di Verona di rafforzare il proprio ruolo di destinazione turistica di rilievo internazionale, valorizzando le proprie eccellenze artistiche e culturali. In tale scenario un ruolo da protagonista è giocato dall'Arena di Verona, la cui reputazione - in forte ascesa negli ultimi anni (grazie anche alle campagne di comunicazione e promozione sviluppate dalla Fondazione Arena di Verona al di fuori dei confini nazionali) - ha contribuito in modo

sostanziale a consolidare l'immagine della città scaligera e la sua capacità di attrarre visitatori da tutto il mondo. Non è un caso che l'Anfiteatro Arena di Verona si collochi al primo proposto tra le attrazioni più visitate della città con 721.887 visitatori paganti nel 2024, seguito dalla Casa di Giulietta con 338.353.

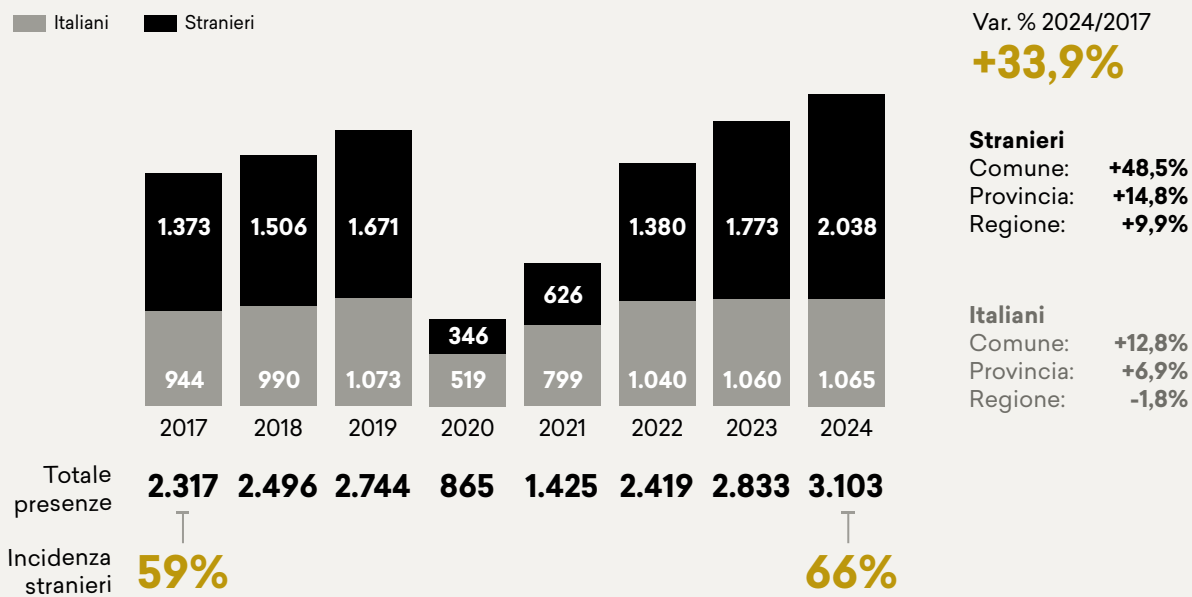
La survey condotta da Nomisma sulla popolazione italiana e sulle imprese veronesi conferma tali evidenze: il 60% degli italiani e il 70% delle imprese del territorio ritengono difatti che arte e cultura costituiscano l'elemento trainante dell'attrattività di Verona. In tale ambito l'Arena di Verona e l'Arena Opera Festival si configurano come i simboli identitari della città: l'Arena è il primo elemento che viene in mente agli italiani pensando a Verona.

L'Arena Opera Festival: realtà d'eccellenza nel panorama lirico-sinfonico italiano

L'Arena Opera Festival rappresenta il più importante festival lirico all'aperto al mondo facendo sì che a Verona, durante il solo periodo estivo, si concentri ben un quinto degli spettatori annuali della lirica in Italia. Gli spettatori che hanno assistito ad uno dei 52 spettacoli della 102^a edizione dell'Arena di Verona Opera Festival sono stati 404.715, dei quali ben il 61% è di nazionalità straniera (nel 2024 si era raggiunta quota

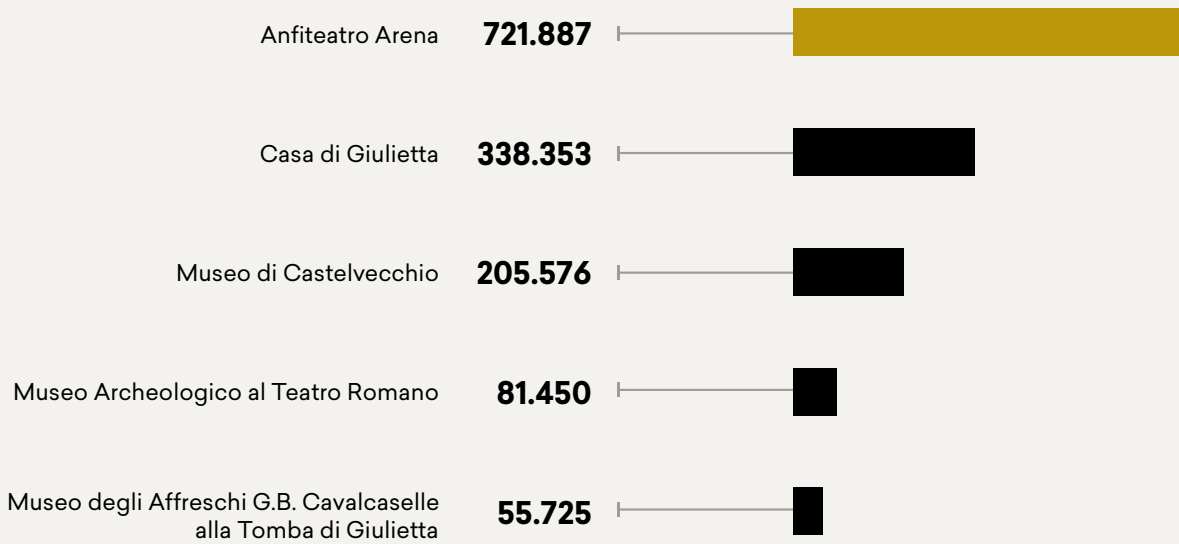
¹ L'intervallo di tempo preso in considerazione per il raffronto riguarda la gestione Gasdia; compara quindi i dati 2017, ultima annualità prima della nomina dell'attuale sovrintendente e i dati 2024, gli ultimi a disposizione nel momento dell'indagine Nomisma.

TREND DELLE PRESENZE TURISTICHE ITALIANE E STRANIERE NEL COMUNE DI VERONA
(VALORI IN MIGLIAIA)



Fonte: Elaborazione Nomisma su dati Istat

TOP 5 ATTRAZIONI PER NUMERO DI VISITATORI A VERONA
(I DATI SI RIFERISCONO AI SOLI VISITATORI PAGANTI, 2024)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Comune di Verona

57%) con provenienze da 130 Paesi diversi, a testimonianza della forte vocazione internazionale della manifestazione. La Germania rappresenta il principale Paese di provenienza, con un peso del 22% sul totale degli spettatori della stagione 2025, seguita da Regno Unito (6%) e Austria (5%). Molto rilevante anche il ruolo giocato dal pubblico nazionale: ben 146 mila spettatori sono giunti a Verona da tutte e 110 le province italiane, nessuna esclusa.

La stagione 2025 ha registrato il record di incasso, il miglior della storia areniana per un totale di 35,6 milioni di euro, 2 milioni in più del 2024. Si tratta di numeri importanti che sottolineano e attestano il valore culturale, artistico, economico e sociale riconducibile all'Arena Opera Festival.

La supremazia dell'Arena Opera Festival nella scena lirica italiana trova ulteriore conferma nelle classifiche delle manifestazioni nazionali. Dal rapporto SIAE 2024, relativo agli spettacoli italiani con più spettatori e incassi, sei titoli su dieci sono eventi dell'Arena Opera Festival.

Un motore di coesione sociale e sviluppo collettivo

L'Arena Opera Festival non rappresenta soltanto una manifestazione culturale di prestigio internazionale, ma costituisce un vero e proprio motore di coesione sociale e di sviluppo collettivo per la città di Verona. Il Festival contribuisce in modo strutturale alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico locale, rafforzandone la funzione identitaria. A conferma di ciò ben l'89% della popolazione e una quota analoga

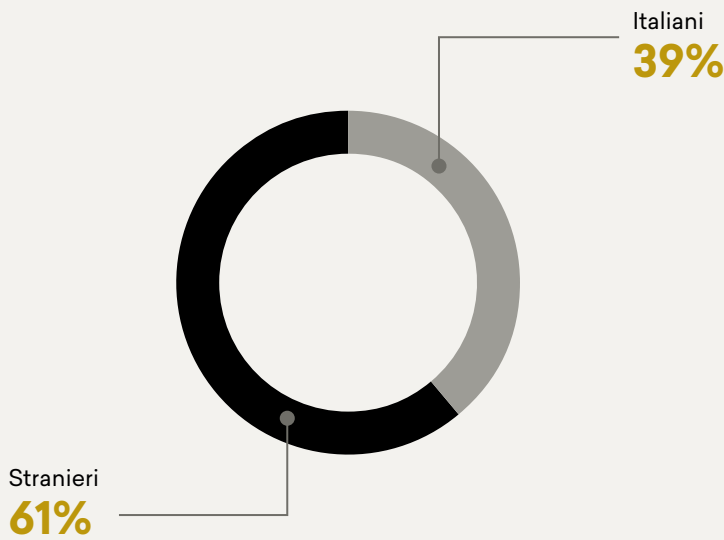
di imprese riconoscono nel patrimonio culturale cittadino un elemento fondante dell'identità veronese, patrimonio che trova nel cartellone areniano un potente strumento di promozione e narrazione.

L'impatto del Festival si estende anche alla sfera educativa. Attraverso la diffusione e promozione della musica lirica, la rassegna stimola la formazione culturale e la conoscenza musicale del pubblico, che solo in parte è costituito da melomani e appassionati. Numerosi, infatti, sono gli spettatori che, grazie all'Arena di Verona, si avvicinano per la prima volta al mondo della lirica. Questo contributo è riconosciuto dall'87% dei cittadini e dal 76% delle imprese ascoltate da Nomisma, a conferma di come l'investimento in cultura sia percepito come un investimento nel capitale umano e nel futuro della comunità.

Sul piano sociale, la manifestazione svolge inoltre un'importante funzione aggregativa. Il 78% della popolazione e il 67% delle imprese ritengono infatti che il Festival rafforzi il senso di appartenenza alla città, creando occasioni di condivisione e consolidando il legame tra comunità e territorio. L'esperienza collettiva degli spettacoli, la partecipazione diffusa e la visibilità internazionale contribuiscono a generare orgoglio civico e a rafforzare l'identità locale.

Infine, l'Arena Opera Festival si configura come un asset anche per il benessere della popolazione: i due terzi dei cittadini riconoscono un miglioramento della qualità della vita nella città di Verona grazie alla presenza della manifestazione.

RIPARTIZIONE DEGLI SPETTATORI DELL'ARENA OPERA FESTIVAL PER NAZIONALITÀ (% SUL TOTALE, 2025)



Fonte: Elaborazione Nomisma su dati Fondazione Arena di Verona

TOP 10 OPERE LIRICHE PER NUMERO DI SPETTATORI IN ITALIA (STAGIONE 2024)

	Luogo	Città	Opera	Spettatori
1	Arena di Verona	Verona	Carmen	81.869
2	Arena di Verona	Verona	Aida	76.115
3	Arena di Verona	Verona	Il barbiere di Siviglia	59.343
4	Arena di Verona	Verona	Ricordando Aida	44.213
5	Arena di Verona	Verona	Turandot	39.461
6	Arena di Verona	Verona	Tosca	36.898
7	Terme di Caracalla	Roma	Tosca	22.890
8	Terme di Caracalla	Roma	Turandot	22.481
9	Teatro alla Scala	Milano	Il piccolo spazzacamino	21.591
10	Teatro Massimo	Palermo	La fiaba di Tristano e Isotta	21.306

Fonte: Elaborazione Nomisma su dati SIAE

TOP 10 OPERE LIRICHE PER VALORE DEGLI INCASSI (2024)

	Luogo	Città	Opera
1	Arena di Verona	Verona	Carmen
2	Arena di Verona	Verona	Aida
3	Teatro alla Scala	Milano	La forza del destino
4	Arena di Verona	Verona	Il barbiere di Siviglia
5	Arena di Verona	Verona	Ricordando Aida
6	Arena di Verona	Verona	Turandot
7	Arena di Verona	Verona	Tosca
8	Teatro alla Scala	Milano	Cavalleria rusticana/Pagliacci
9	Teatro alla Scala	Milano	Turandot
10	Teatro alla Scala	Milano	Simon Boccanegra

Fonte: Elaborazione Nomisma su dati SIAE

EFFETTI GENERATI DAGLI SPETTACOLI ORGANIZZATI NELL'AMBITO DELL'ARENA OPERA FESTIVAL PER VERONA E IL TERRITORIO



Fonte: Indagine Nomisma sulla popolazione italiana e sulle imprese del territorio

Valore



57,5
milioni di euro



IL VALORE DELLA PRODUZIONE DI
FONDAZIONE ARENA DI VERONA NEL 2024

5x



I RICAVI DA BIGLIETTERIA E ABBONAMENTI DI
FONDAZIONE ARENA DI VERONA, VALGONO
OLTRE 5 VOLTE LA MEDIA DELLE ALTRE
FONDAZIONI A STATUTO ORDINARIO

56%



L'INCIDENZA DEI RICAVI DI VENDITA DI
FONDAZIONE ARENA DI VERONA SUL VALORE
DELLA PRODUZIONE TOTALE NEL 2024

71%



LA QUOTA DI FINANZIAMENTO ATTRAVERSO
RISORSE PROPRIE DI FONDAZIONE ARENA DI
VERONA NEL 2024

9
milioni di euro



LA RACCOLTA DI CONTRIBUTI DA MECENATI
PRIVATI NELL'AMBITO DEI PRIMI 5 ANNI (2021-
2025) DEL PROGETTO DI FUNDRAISING "67
COLONNE PER L'ARENA DI VERONA"

Autonomia economica e capacità di generare risorse proprie

L'analisi delle risorse operative in dote a Fondazione Arena di Verona è stata approfondita andando a depurare il valore della produzione complessivo di alcuni ricavi e proventi accessori. In questa maniera si sono potuti isolare due sole macrocategorie di proventi, ossia le "risorse proprie", che comprendono entrate da biglietteria, sponsorizzazioni e contributi di natura privata, e l'ammontare dei finanziamenti pubblici raccolti.

Il quadro che si presenta alla luce di questa analisi rafforza la capacità di Fondazione Arena di Verona di generare risorse proprie, che arrivano a coprire oltre il 70% dell'importo complessivo, per un valore totale di 38,4 milioni di euro. Queste sono, di fatto, entrate che la Fondazione genera direttamente, attraverso la sua gestione. La componente principale dell'importo è rappresentata dagli introiti di biglietti e abbonamenti, che valgono 31,3 milioni di euro nel 2024, più dell'80% dell'intero ammontare delle risorse proprie. Ecco, dunque, che il coinvolgimento e la partecipazione del pubblico emergono come un tassello di fondamentale importanza nella sostenibilità economica della Fondazione. Non solo però biglietteria e abbonamenti, poiché un contributo significativo proviene anche da contributi da privati di varia natura. Ne sono un esempio le liberalità art bonus e altri finanziamenti provenienti da imprese e cittadini, che raggiungono i 3,6 milioni di euro, o il 9% delle risorse proprie complessive.



L'attrattività dell'Arena Opera Festival è testimoniata anche dalla capacità di attrarre sponsor: i finanziamenti per attività di sponsorizzazione e pubblicità sfiorano i 3 milioni di euro. Chiude la struttura delle risorse proprie relative al 2024 la contribuzione offerta dalla Camera di Commercio di Verona, che ammonta a 700 mila euro.

Nel loro insieme, questi valori evidenziano non solo la capacità della Fondazione di attivare un ampio ventaglio di entrate dirette attraverso l'offerta artistica e la gestione dei fondi, ma anche e soprattutto la centralità che la risposta del pubblico e il sostegno privato giocano nel sostenere una struttura economica equilibrata e votata all'autonomia. La Fondazione Arena di Verona si distingue rispetto alle altre Fondazioni Lirico-Sinfoniche per la capacità di generare risorse proprie attraverso sponsorizzazioni e ricavi da biglietteria.

Dall'ultimo bilancio disponibile al momento dell'indagine (riferito all'annualità 2024), il 56% del valore della produzione di Fondazione Arena di Verona proviene da ricavi di vendita. Un unicum nel panorama nazionale. La medesima voce vale il 35% per le Fondazioni a Statuto Speciale, e appena il 19% nella media di quelle a Statuto Ordinario. Il confronto è stato esteso ad un ulteriore campionamento di Fondazioni, che include i teatri lirici nelle vicinanze di Verona (in un raggio di 250 km, ossia Venezia – Fondazione Teatro La Fenice, Bologna – Fondazione Teatro Comunale di Bologna e Firenze – Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino), in questo caso presenta un'incidenza dei ricavi di vendita sul valore della produzione del 18% circa.

Questa caratteristica pone dunque Fondazione Arena di Verona in una posizione di riguardo rispetto alle altre realtà italiane. La capacità di Fondazione Arena di Verona di generare oltre metà delle proprie entrate sottolinea la maggiore indipendenza della Fondazione scaligera dal finanziamento di natura pubblica. La differenza con le altre realtà nazionali è netta, in particolare nel confronto con le Fondazioni a Statuto Ordinario, per le quali il contributo pubblico incide in media il doppio rispetto a quanto accade all'ombra dell'Arena.

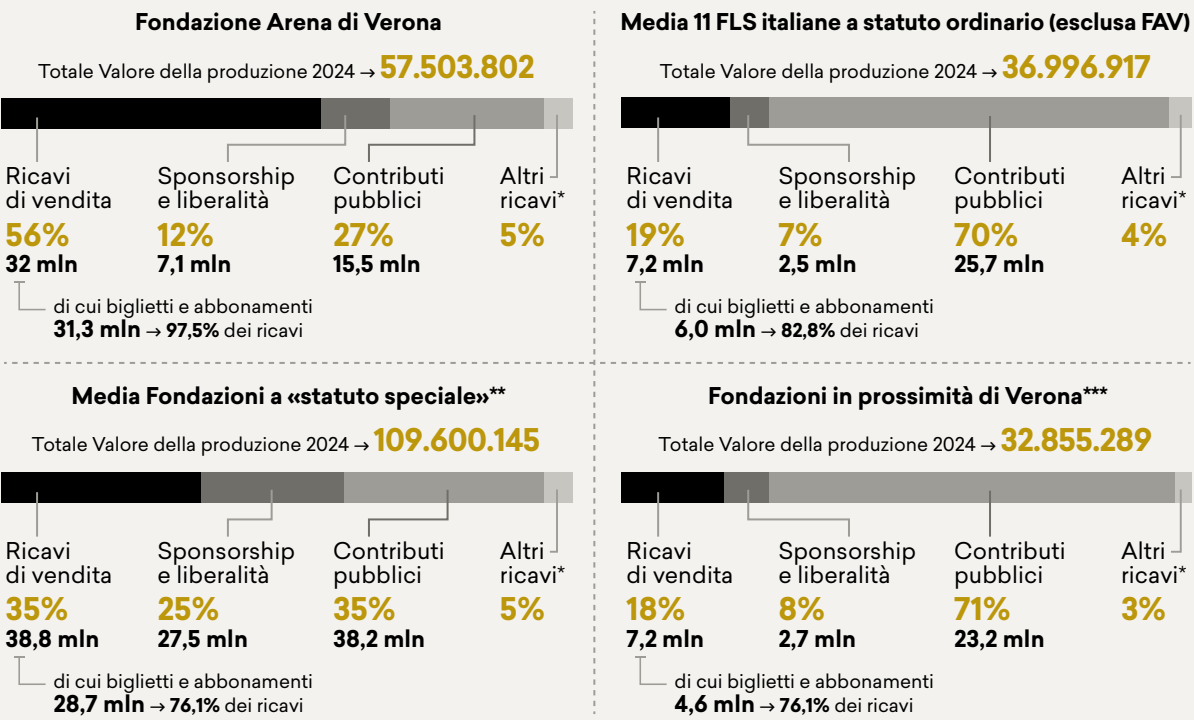
A rafforzare l'autonomia che caratterizza Fondazione Arena di Verona concorrono le sponsorizzazioni ed erogazioni liberali di natura privata, che sommate ai ricavi di vendita costituiscono oltre due terzi del valore della produzione. La consistente quota di finanziamento di natura privatistica denota la fiducia che i finanziatori ripongono nella capacità gestionale interna alla Fondazione, oltre alla capacità di valorizzare ulteriormente un ricco patrimonio artistico, culturale e di immagine che Fondazione Arena di Verona ha custodito e curato nel tempo. A Verona le sponsorizzazioni rappresentano il 12% del valore della produzione, mentre la media delle Fondazioni a Statuto Ordinario si attesta al 7%.

La controparte delle risorse proprie è dunque la componente del contributo pubblico, che copre il rimanente 29% del totale risorse operative a disposizione di Fondazione Arena di Verona nel 2024, per un importo complessivo superiore a 15 milioni di euro. Di questi finanziamenti, la maggior parte sono ascrivibili al Fondo Nazionale per lo

Spettacolo dal Vivo (FNSV), che ha sostituito il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), e corrispondono dunque a importi erogati a livello statale e gestiti dal Ministero della Cultura.

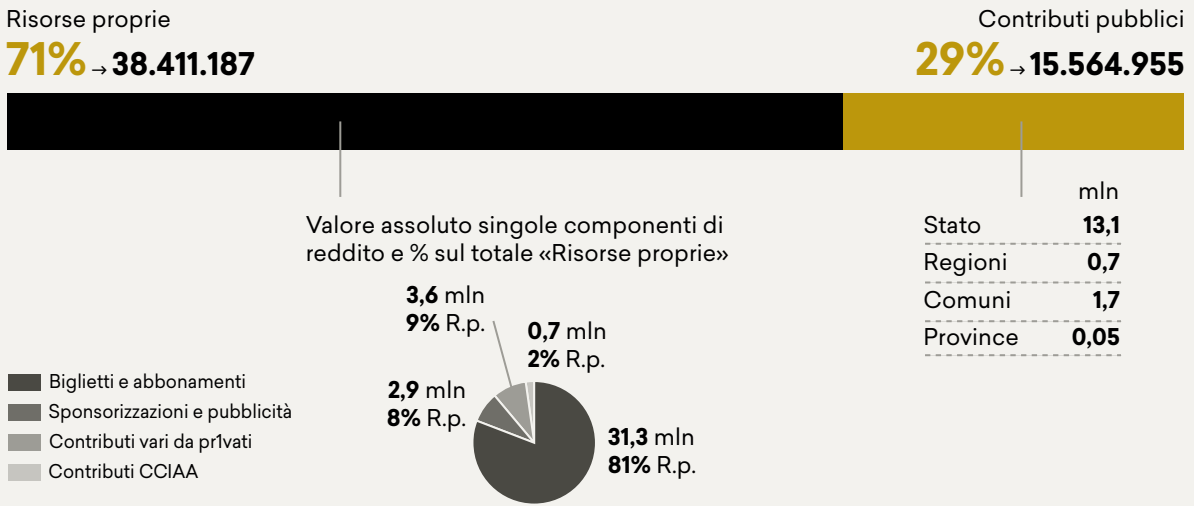
Dopo lo Stato, il secondo ente pubblico per erogazioni è il Comune di Verona, che per le attività artistiche del 2024 ha contribuito al bilancio di Fondazione Arena di Verona con circa 1,7 milioni di euro. Il Comune riveste un ulteriore ruolo, essenziale per l'attività di Fondazione Arena di Verona, mette infatti a disposizione della Fondazione a titolo gratuito spazi dedicati ad uffici, biglietterie e magazzini. Si stima che la contribuzione aggiuntiva legata alla messa a disposizione di questi spazi corrisponda a circa 1,3 milioni di euro annui. Nondimeno, secondo il dettato dell'articolo 23 della legge 800 del 1967, il Comune mette a disposizione di Fondazione Arena di Verona il Teatro Filarmonico di Verona e l'Arena stessa, elemento imprescindibile per l'organizzazione dell'Arena Opera Festival. Completano il quadro del contributo pubblico la Regione Veneto, che apporta 680 mila euro nel 2024, e la Provincia di Verona, il cui apporto all'esercizio ammonta a 50 mila euro.

FONDAZIONE ARENA DI VERONA VS ALTRE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE
SCOMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO
(EURO, RIPARTIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE 2024)



*Include anche variazione rimanenze prodotti, incremento immobilizzazioni per lavori interni. **Valori riferiti a Fondazione Teatro alla Scala di Milano, Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. ***Somma dei valori riferiti a Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino, Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.
Fonte: Elaborazioni Nomisma su bilanci di esercizio delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche italiane.

SCOMPOSIZIONE DI INCASSI DA BIGLIETTERIA, SPONSORIZZAZIONI E CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI DI FONDAZIONE ARENA DI VERONA
(EURO, 2024)



Fonte: Elaborazioni Nomisma su bilanci di esercizio delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche italiane

Il confronto operativo con le altre Fondazioni

La caratteristica di Fondazione Arena di Verona di riuscire a generare consistenti entrate economiche attraverso risorse proprie costituisce un elemento distintivo forte rispetto alle altre Fondazioni lirico-sinfoniche italiane. Nello specifico, è interessante osservare come Fondazione Arena di Verona abbia grandi capacità di generare ricavi attraverso la biglietteria, con un importo superiore anche alla media delle Fondazioni a statuto speciale, rispetto alle quali, tuttavia, mostra una relativa minore capacità di raccolta di sponsorizzazioni e altre forme di contribuzione da privati – in questo senso, va tenuta in considerazione la peculiarità del Teatro alla Scala di Milano.

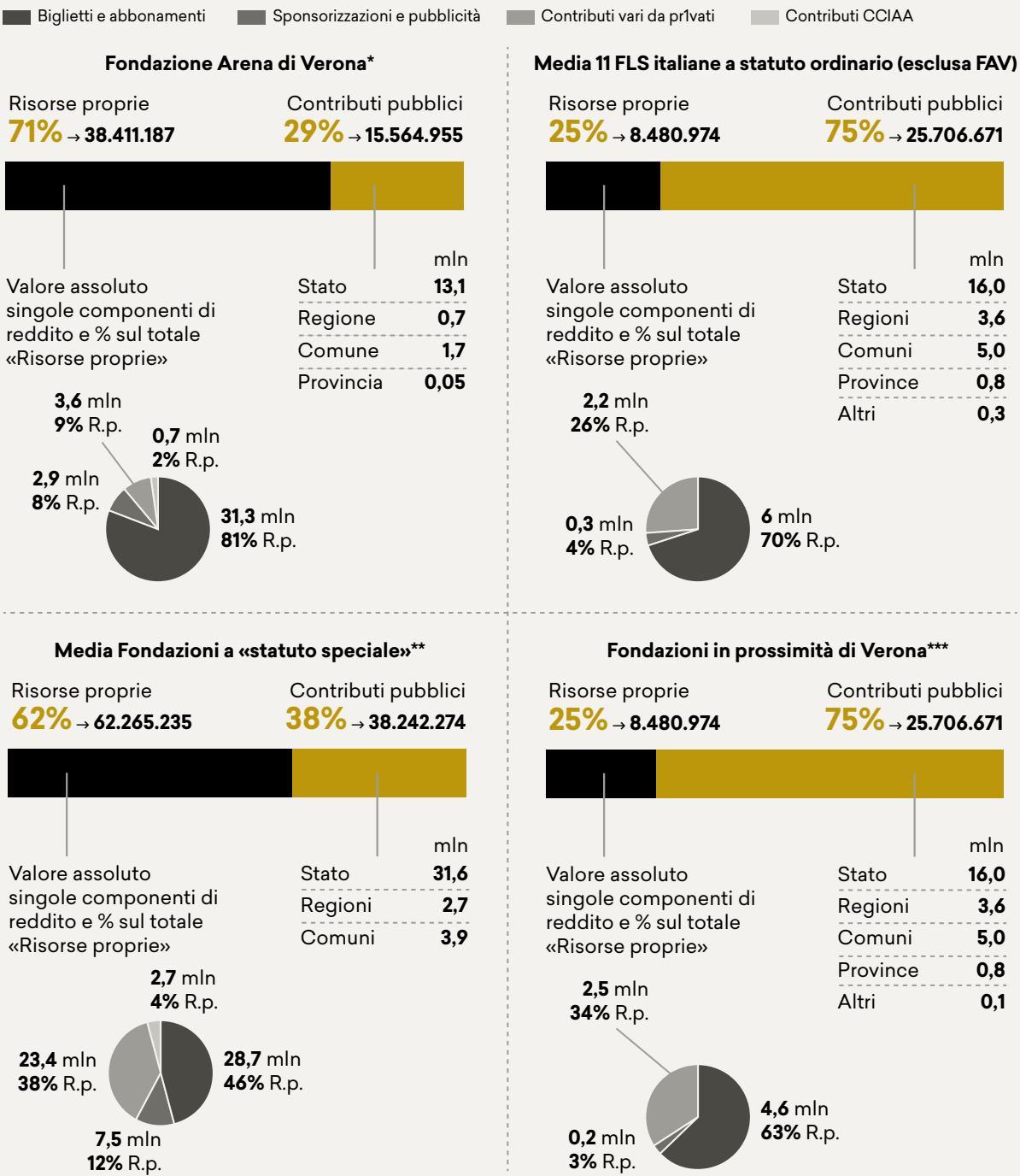
Di contro, se le risorse proprie elevano Fondazione Arena di Verona, va da sé che il contributo pubblico giochi per le altre Fondazioni un ruolo mediamente molto più rilevante, fino a livelli che renderebbero di fatto insostenibile l'attività delle stesse Fondazioni, qualora tale contributo dovesse scomparire o essere sensibilmente rimodulato. La quota di risorse coperte da fonte pubblica aumenta dal 29% di Fondazione Arena di Verona al 38% se si considerano solo Accademia di Santa Cecilia e Teatro alla Scala (Fondazioni a statuto speciale), mentre per le fondazioni a statuto ordinario l'incidenza della contribuzione pubblica sale vertiginosamente e arriva a valere 2,5 volte tanto rispetto a quanto registrato per Fondazione Arena di Verona, toccando quota 75%.

Non solo l'incidenza sul totale individuato è superiore, ma anche il valore assoluto: se all'Arena di Verona nel corso del 2024 sono arrivati circa 15,6 milioni di fondi pubblici, le Fondazioni a statuto ordinario hanno ricevuto in media oltre 25 milioni di euro, con un apporto molto più consistente proveniente in particolar modo dalle relative Regioni e Province o Città Metropolitane. Nel complesso, la scomposizione dei dati qui analizzata mostra con chiarezza l'ampio divario che separa la struttura finanziaria di Fondazione Arena di Verona da quella degli altri gruppi di Fondazioni analizzati, rimarcando la sua ridotta dipendenza dal sostegno pubblico rispetto ai benchmark di riferimento.

Sostegno pubblico e mecenatismo privato

Le risorse proprie mettono in luce diverse caratteristiche dell'operato di Fondazione Arena di Verona. I ricavi di biglietteria e abbonamenti testimoniano l'entusiasmo e la fidelizzazione degli spettatori, che annualmente gremiscono le tribune dell'Anfiteatro Romano durante l'Arena Opera Festival. Le sponsorizzazioni rappresentano l'importanza che imprese di eccellenza italiane ed internazionali assegnano all'Arena e al Festival come simbolo identitario, condividendone i valori e la mission. C'è poi un altro pilastro del modello di sostenibilità economica di Fondazione Arena di Verona insito nella capacità di raccogliere contributi forniti da privati cittadini e aziende.

CONFRONTO TRA FONDAZIONE ARENA DI VERONA E LE ALTRE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE. SCOMPOSIZIONE DI INCASSI DA BIGLIETTERIA, SPONSORIZZAZIONI E CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI (EURO, 2024)



*Nel bilancio FAV sono stati considerati i contributi in c/esercizio erogati dal Comune di Verona riferiti alle attività extra - lirica e il contributo ordinario dell'anno 2024. **Valori riferiti a Fondazione Teatro alla Scala di Milano, Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. ***Somma dei valori riferiti a Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino, Fondazione Teatro La Fenice di Venezia. Fonte: Elaborazioni Nomisma su bilanci di esercizio delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche italiane

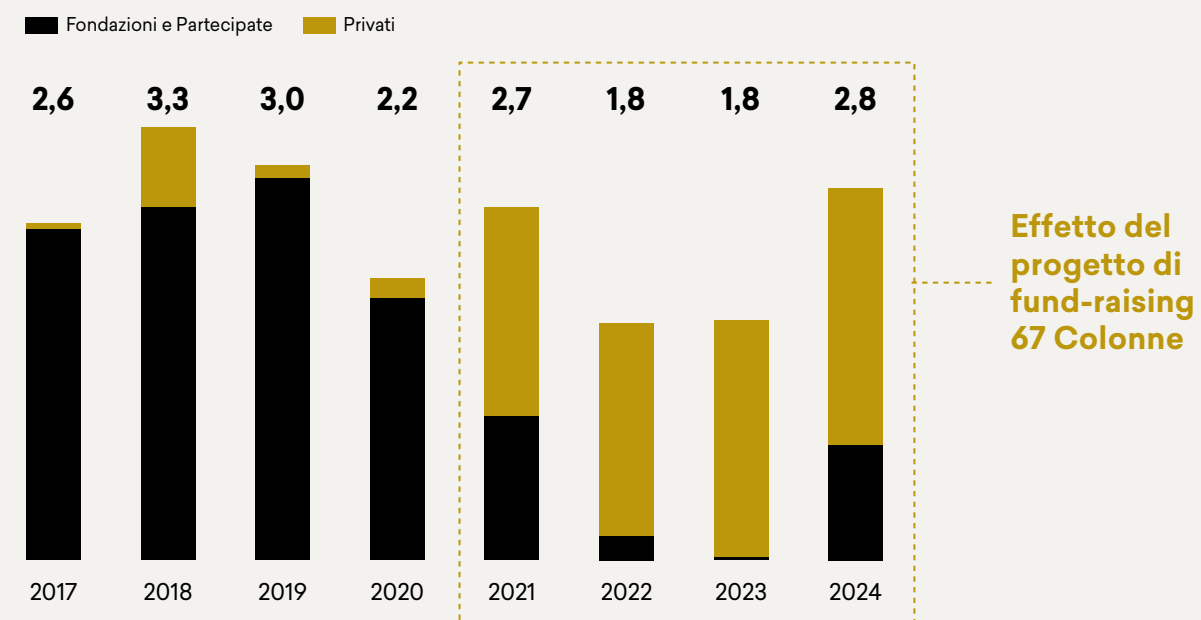
In questo senso, diversi contributori privati, veri e propri mecenati dei giorni nostri, supportano una attività culturale di successo come l'Arena Opera Festival, ottenendo visibilità, ma soprattutto entrando a far parte di un gruppo di soggetti che esprime e consolida un forte legame con il territorio di appartenenza, curandone le eccellenze. La fiducia di queste realtà private emerge chiaramente andando ad analizzare i finanziamenti Art Bonus. Quest'ultimo è un meccanismo di credito d'imposta introdotto in Italia nel 2014 e divenuto poi strutturale, attraverso il quale soggetti privati – persone fisiche, imprese ed enti – possono beneficiare di un credito fiscale a fronte di un'erogazione liberale destinata ad enti e istituti culturali. Le Fondazioni lirico-sinfoniche figurano tra i principali beneficiari di tali contributi, poiché possono impiegare i fondi Art Bonus non solo per attività di manutenzione, restauro e recupero di beni culturali, bensì possono destinarli anche al sostegno di attività correnti e dunque alla gestione ordinaria.

Nel caso specifico di Fondazione Arena di Verona, nel 2024 si è conclusa l'undicesima annualità di raccolta, in un percorso che dall'introduzione del meccanismo Art Bonus ha consentito di accedere a fondi per oltre 28 milioni di euro.

Negli ultimi anni spicca in particolare il progetto di fundraising «67 colonne per l'Arena di Verona», lanciato per l'anno fiscale 2021, che ha generato nei primi 4 anni contributi per oltre 7 milioni di euro e che. Anche nel 2025 si è confermata la rilevanza di questo strumento per l'operatività della Fondazione, con una raccolta complessiva superiore ai 2,6 milioni di euro.

Il progetto «67 colonne per l'Arena di Verona» richiama metaforicamente il numero di pilastri che sostenevano la cinta più esterna dell'Anfiteatro Romano, andata distrutta nel tempo. Esso rappresenta un emblematico passo in avanti per Fondazione Arena di Verona anche nel rapporto della stessa con le principali realtà economiche del territorio. Fondazione Arena di Verona è riuscita infatti a far evolvere il novero dei contribuenti Art Bonus, che precedentemente erano in gran parte imprese partecipate, raccogliendo progressivamente il sostegno di alcune realtà imprenditoriali di spicco di Verona e del Veneto. Una comunicazione efficace, il rafforzamento delle partnership con il tessuto imprenditoriale locale e una comprovata rigorosa gestione dei fondi sono gli elementi cardine che hanno permesso questa transizione.

CONTRIBUTI DERIVANTI DA EROGAZIONI LIBERALI «ART BONUS» DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA PER TIPOLOGIA DI ENTE EROGANTE (MILIONI DI EURO, 2017-2024)



Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Ministero della Cultura – portale Art Bonus

Impatto



1.976
milioni di euro



VALORE DELLA PRODUZIONE GENERATO DALL'ARENA OPERA FESTIVAL IN ITALIA A LIVELLO DIRETTO, INDIRETTO E INDOTTO

58%



QUOTA DI VALORE PRODOTTO DALL'ARENA OPERA FESTIVAL CHE RESTA SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VERONA

6,3



EFFETTO MOLTIPLICATORE - OGNI EURO SPESO DAGLI SPETTATORI DELL'ARENA OPERA FESTIVAL GENERA 6,3 EURO DI VALORE DELLA PRODUZIONE PER L'ECONOMIA ITALIANA

15%



QUOTA DI VALORE PRODOTTO DALL'ARENA OPERA FESTIVAL DI PERTINENZA DEL SETTORE DELL'HOSPITALITY

5.635



OCCUPATI A TEMPO PIENO ATTIVATI DALL'ARENA OPERA FESTIVAL IN ITALIA A LIVELLO DIRETTO, INDIRETTO E INDOTTO



L'impatto economico ed occupazionale generato per il Sistema Paese

La valutazione dell'impatto economico ed occupazionale della stagione 2025 dell'Arena Opera Festival, sviluppata da Nomisma in collaborazione con ELL - Economics Living Lab, evidenzia che l'Arena Opera Festival gioca un ruolo di primo piano per il sistema economico locale e nazionale.

Si stima che i 404.715 spettatori che hanno assistito ad uno degli spettacoli del 102° Arena di Verona Opera Festival abbiano generato una spesa complessiva di 314,7 milioni di euro suddivisi tra commercio al dettaglio, trasporti, alloggio e ristorazione, attività artistiche e ricreative.

Il valore della produzione generato in Italia dall'Arena Opera Festival grazie alle spese sostenute dagli spettatori della stagione lirica 2025 è stato pari a complessivi 1.976 milioni di euro (impatto diretto, indiretto e indotto). Quasi due miliardi di euro.

Di questi, 519 milioni di euro sono riconducibili all'effetto diretto, ovvero la produzione destinata a soddisfare la spesa turistica degli spettatori dell'Arena Opera Festival, ossia le spese collegate ai servizi ricettivi (alberghi, ristoranti e bar), allo shopping, alle attività ricreative e culturali e ai servizi di trasporto.

L'effetto indiretto, cioè l'effetto prodotto da fornitori e sub-fornitori delle imprese attive nel settore turistico (alloggio e ristorazione, commercio al dettaglio, attività creative, artistiche e d'intrattenimento, trasporti) è pari a 324 milioni di euro. Parliamo, quindi, ad esempio di forniture di generi alimentari e altri beni, di utenze e affitti, di servizi per le imprese (es. logistica e trasporti, consulenze, ...). Tali importanti valori economici evidenziano come il Festival stimoli molteplici settori economici e sostenga le imprese che contribuiscono all'esperienza degli spettatori areniani durante il loro soggiorno. Infine, l'effetto indotto, ossia quello riconducibile alla re-immissione dei redditi da lavoro e capitale nel sistema economico e al re-investimento delle entrate fiscali in forma di spesa pubblica, risulta pari a ben 1.132 milioni di euro, a conferma di come il Festival favorisca sviluppo e rafforzi l'economia di tanti settori, oltre a quello culturale. Considerando il complesso dei tre effetti, il moltiplicatore finale si attesta a 6,3: ogni euro speso dagli spettatori dell'Arena Opera Festival genera, in termini diretti, indiretti e indotti, 6,3 euro di valore della produzione per l'economia nazionale.

Anche in termini occupazionali l'effetto è rilevante. In media nel corso del 2024 sono stati circa 400 i lavoratori addetti alle attività annuali di Fondazione Arena di Verona, ma il loro numero supera i 1.300 durante la stagione della lirica in Arena, consentendo a molti professionisti e maestranze, oltre che a giovani appassionati, di prendere parte agli spettacoli serali inseriti nel programma.

Il contributo dell'Arena Opera Festival per il territorio

L'Arena Opera Festival non solo genera valore a livello nazionale, ma ha anche un forte legame con Verona e i restanti territorio del Veneto, consolidando la sua funzione di motore economico e sociale per il territorio e le comunità locali.

Circa il 60% del valore della produzione generato dal festival – pari a 1.137 milioni di euro – rimane difatti all'interno della provincia di Verona. Di questi ben 651 milioni di euro (33% del totale) sono prodotti entro i confini del comune di Verona, segno dell'importanza del Festival per l'economia cittadina, mentre 486 milioni di euro (25% del totale) si distribuiscono negli altri comuni della provincia, coinvolgendo una rete ampia di imprese e soggetti locali.

È consistente anche la porzione di valore della produzione generato nelle altre sei province del Veneto, con un importo complessivo di 392 milioni di euro, che corrisponde a circa il 20% del totale. Il rimanente è ascrivibile al territorio nazionale in forma più estesa. Questi dati evidenziano come l'Arena Opera Festival rappresenti un driver di sviluppo per l'economia locale, favorendo la domanda di beni e servizi, stimolando la filiera turistica e rafforzando le professionalità del territorio.

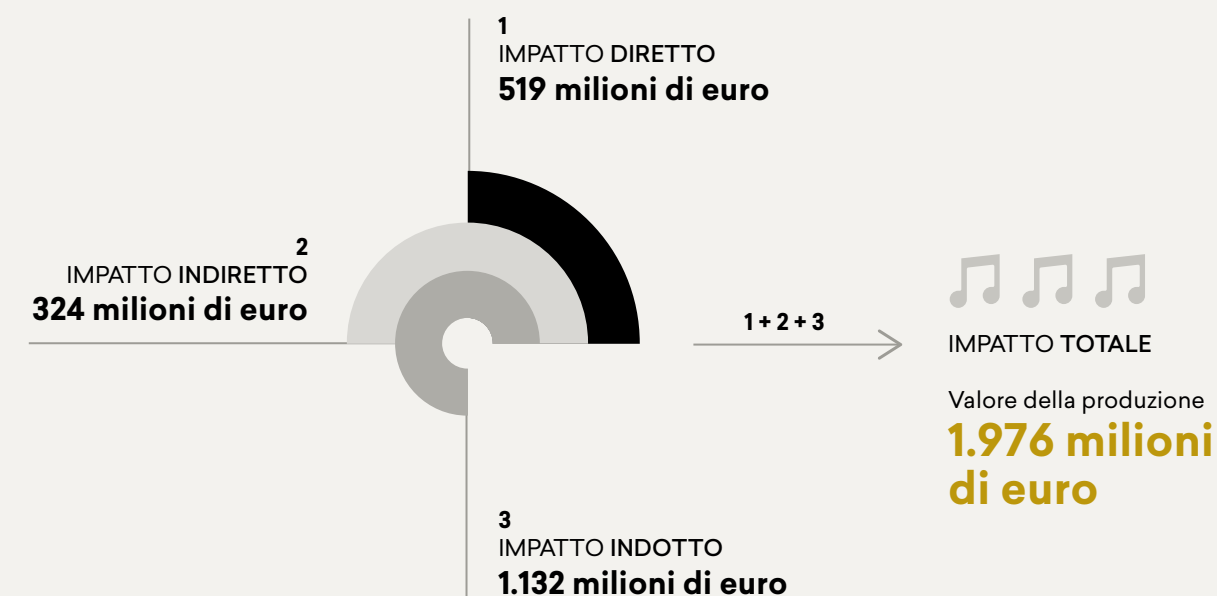
La molteplicità di settori economici attivati dall'Arena Opera Festival

Attraverso le proprie attività e grazie alle spese sostenute dagli spettatori, l'Arena Opera Festival attiva una rete ampia e diversificata di settori economici che beneficiano, in misura diversa, dei flussi di visitatori attratti dai vari eventi della manifestazione e delle loro spese.

Considerando congiuntamente gli impatti diretti, indiretti e indotti, i settori che raccolgono i maggiori benefici economici sono in prima istanza il commercio, i servizi alla persona e quelli di hospitality. Il commercio al dettaglio e all'ingrosso intercetta oltre il 15,3% del valore della produzione complessivamente generato. Nondimeno, il valore attivato nei servizi di alloggio e ristorazione rappresenta il 15,1% dell'impatto totale, rimarcando il ruolo fondamentale della domanda turistica attivata dal Festival. Un ulteriore 14% del valore prodotto è riconducibile ai servizi alla persona – un aggregato che comprende sanità, istruzione, attività culturali, sportive e di intrattenimento – evidenziando come la presenza del Festival inneschi un effetto a cascata che si diffonde anche in settori non sempre direttamente collegati alla produzione lirica.

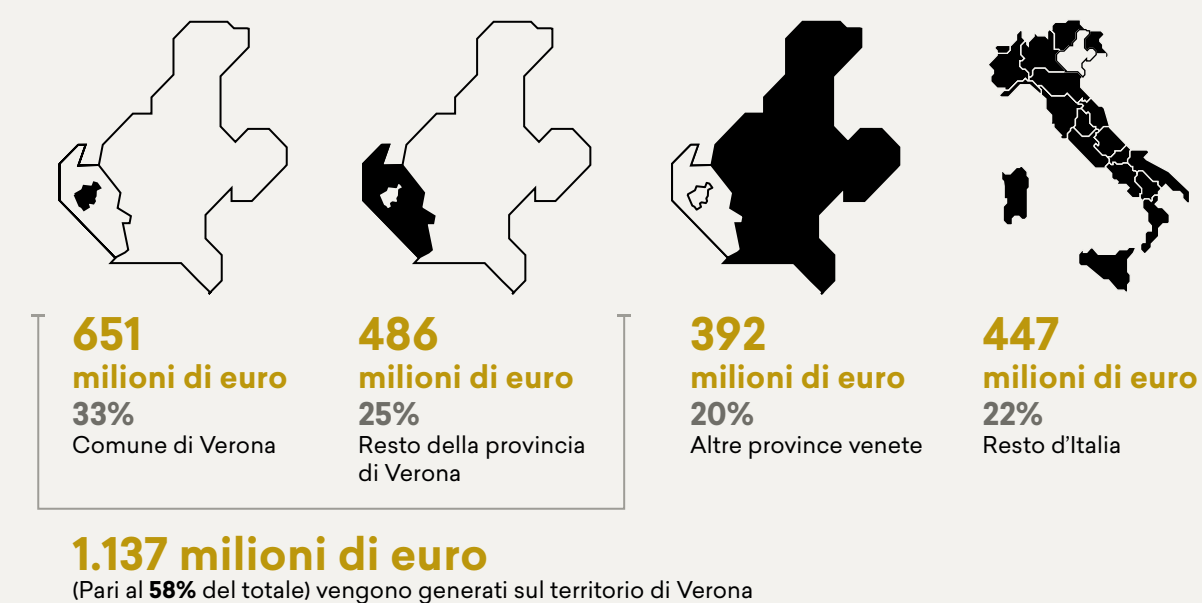
Tra gli altri settori maggiormente coinvolti, si registrano ricadute significative nei trasporti e nel magazzinaggio (9,2%), nelle attività immobiliari e nel comparto agroalimentare (entrambi con un peso dell'8,7%), tutte filiere in qualche maniera collegate ai servizi di hospitality e al rapporto con i turisti e

VALORE DELLA PRODUZIONE GENERATO IN ITALIA DALL'ARENA OPERA FESTIVAL (IMPATTO DIRETTO, INDIRETTO E INDOTTO, 2025)



Fonte: Elaborazioni e stime Nomisma in collaborazione con ELL - Economics Living Lab

RIPARTIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE GENERATO IN ITALIA DALL'ARENA OPERA FESTIVAL PER TERRITORIO (% SUL TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE GENERATO IN ITALIA, 2025)



Fonte: Elaborazioni e stime Nomisma in collaborazione con ELL - Economics Living Lab

consumatori finali. Relativamente al settore immobiliare ci si riferisce principalmente ad un effetto indotto legato alla spesa delle famiglie percettrici di reddito in compravendite o affitti di abitazioni, mentre con riferimento all'agroalimentare sono considerati sia l'effetto indotto (consumi finali delle famiglie) che indiretto, ossia quello legato alle forniture e sub-forniture delle imprese del settore ricettivo.

Cosa accadrebbe se non ci fosse più l'Arena Opera Festival

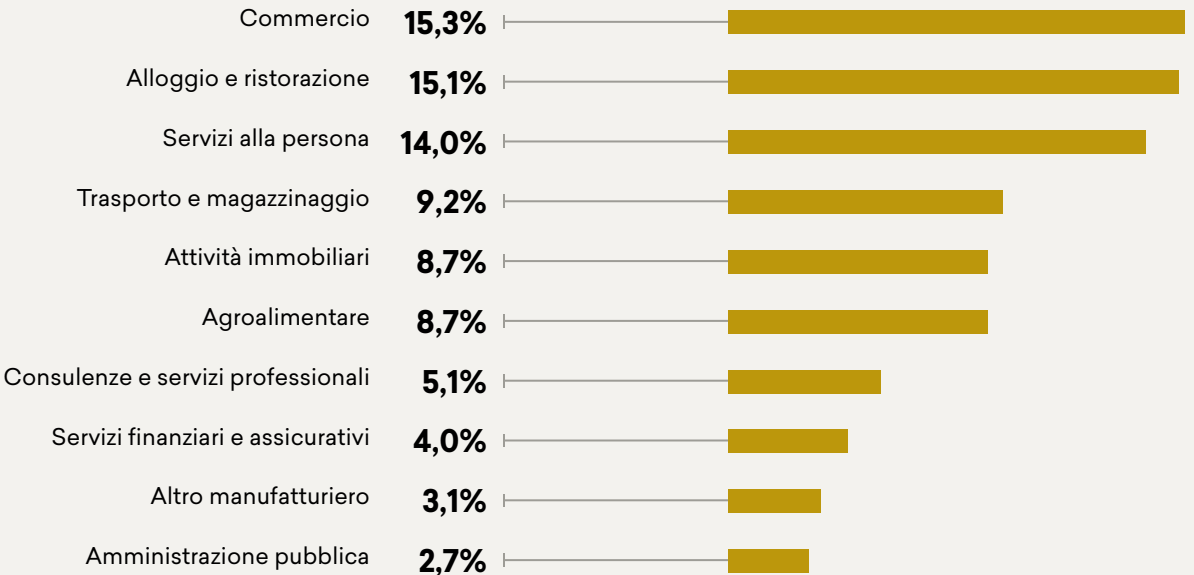
Anche cittadini e imprese del territorio sono consci del contributo dell'Arena Opera Festival all'economia cittadina: a conferma di ciò, secondo il sistema di indagini condotto da Nomisma, per l'83% delle imprese ascoltate e l'88% della popolazione, gli spettacoli organizzati nell'ambito dell'Arena Opera Festival contribuiscono a rendere più attrattiva la città di Verona.

In parallelo, la presenza del Festival viene percepita come un volano per l'economia locale in grado di generare effetti concreti sul territorio, in particolare sotto forma di occupazione e di creazione di ricchezza nei diversi settori connessi agli spettacoli e alla presenza dei turisti: a pensarla così sono la quasi totalità di imprese (89%) e popolazione (88%).

L'importanza del Festival emerge chiaramente anche considerando gli effetti che deriverebbero dalla sua eventuale assenza: senza l'Arena Opera Festival, Verona

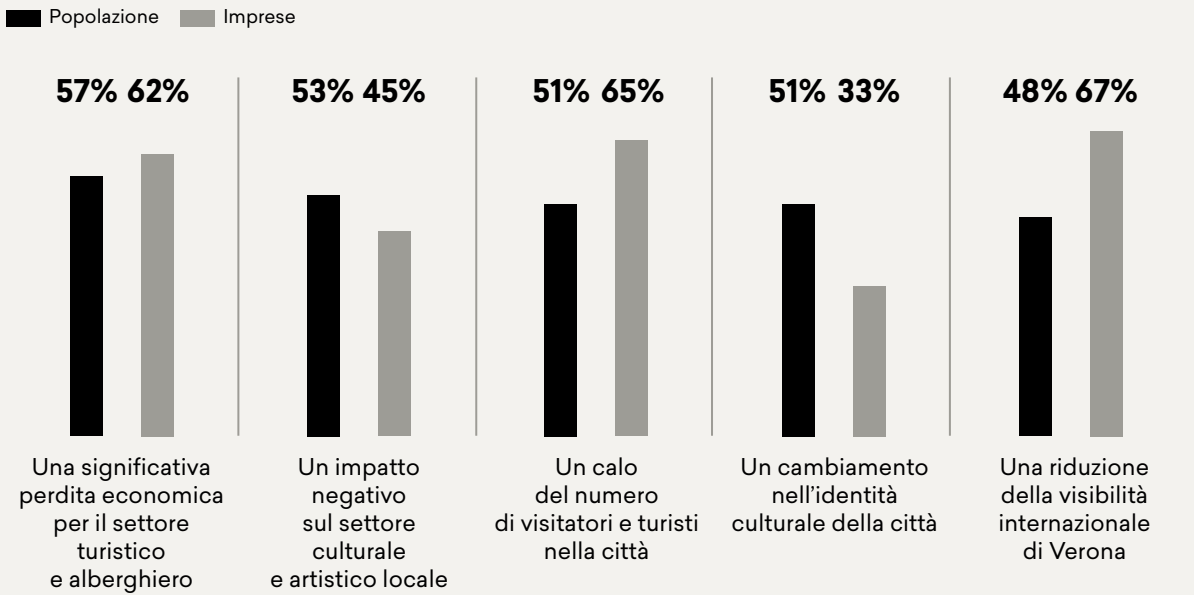
rischierebbe un calo dei visitatori e dei turisti in città con conseguente significativa perdita di visibilità su scala internazionale (si ricorda che circa 6 spettatori su 10 sono di nazionalità estera) ed una contrazione economica importante per il settore turistico e ricettivo. Si avrebbero naturalmente anche ripercussioni sul settore culturale e artistico locale, non solo da un punto di vista di riduzione dell'offerta di eventi ed iniziative, ma anche in termini di cambiamento dell'identità della città a testimonianza di quanto il Festival sia ormai parte integrante di Verona.

RIPARTIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE GENERATO IN ITALIA DALL'ARENA OPERA FESTIVAL PER SETTORE (% SUL TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE GENERATO IN ITALIA, 2025)



Fonte: Elaborazioni e stime Nomisma in collaborazione con ELL - Economics Living Lab

ARENA OPARA FESTIVAL, SCENARI IPOTETICI (PENSI ALLO SCENARIO IN CUI NON SI TENESSE PIÙ L'ARENA OPERA FESTIVAL. COSA ACCADREBBE ALLA CITTÀ DI VERONA?)



Fonte: Indagine Nomisma sulla popolazione italiana e sulle imprese del territorio

Effetto



18,7
milioni di euro



IL TOTALE DELLE IMPOSTE E DEI CONTRIBUTI
VERSATI DIRETTAMENTE DA FONDAZIONE
ARENA DI VERONA

1,2
milioni di euro



STIMA DELLA TASSA DI SOGGIORNO
DELLA CITTÀ DI VERONA SU BASE ANNUA
RICONDUCIBILE AGLI SPETTATORI
DELL'ARENA OPERA FESTIVAL

42%



INCIDENZA DELLA TASSA DI SOGGIORNO
RICONDUCIBILE AGLI SPETTATORI
DELL'ARENA OPERA FESTIVAL SUL TOTALE
DELLA TASSA DI SOGGIORNO RACCOLTA
DURANTE I MESI ESTIVI

8,3
milioni di euro



IL TOTALE DEI CONTRIBUTI VERSATI DA FAV
PER CONTO I PROPRI LAVORATORI

206
milioni di euro



L'EFFETTO ERARIALE COMPLESSIVO
(DIRETTO, INDIRETTO, INDOTTO + TASSA
DI SOGGIORNO) DELLA PRODUZIONE DI
FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Tributi e contributi collegati direttamente alle attività di Fondazione Arena di Verona

Oltre all'impatto economico e occupazione, Nomisma in collaborazione con ELL - Economics Living Lab ha quantificato anche gli effetti di natura fiscale riconducibili all'Arena Opera Festival. Le attività di Fondazione Arena generano un consistente indotto erariale, che viene distribuito allo Stato e agli enti territoriali sia locali (Regione Veneto e Comune di Verona) che di altre aree del Paese. Per valutare la magnitudo di questo effetto, sono state prese in considerazione due dimensioni di analisi: innanzitutto i contributi ed imposte versate dalla Fondazione Arena di Verona e, in secondo luogo, altre imposte riconducibili all'Arena Opera Festival.

A livello di imposte e contributi, la Fondazione presenta nel 2024 un esborso da bilancio per imposte dirette e indirette superiore a un milione di euro, di cui oltre metà legato alle imposte sul reddito di esercizio, e il rimanente legato a tributi locali e imposte indirette di vario genere.

L'effetto complessivo risulta tuttavia molto più ampio se si considerano anche altre voci di natura tributaria direttamente collegate alle attività di Fondazione Arena di Verona. Tra queste rientra l'IVA a debito generata dalle vendite di Fondazione, il cui ammontare si avvicina ai 4,5 milioni di euro, ancorché questo importo è figurativo e generalmente va a bilanciarsi con il credito IVA sulle forniture.

Altre imposte versate a tutti gli effetti da Fondazione Arena riguardano le ritenute e addizionali su redditi dei lavoratori, che sfiorano i 5 milioni di euro nel 2024.

Questi valori, nel loro insieme, rappresentano entrate erariali che risultano strettamente connesse alla presenza della Fondazione e alle attività da essa svolte, poiché tali versamenti o debiti tributari non esisterebbero in questa forma, in assenza dell'operatività di Fondazione Arena di Verona.

Un simile ragionamento si può riservare ai contributi INPS e premi INAIL versati per conto dei lavoratori dipendenti e autonomi attivati durante l'anno, il cui montante complessivo supera gli 8 milioni di euro. Questa dimensione sottolinea ancora una volta la rilevanza della presenza di maestranze e collaboratori esperti e competenti all'interno della gestione di Fondazione Arena.

Le presenze turistiche degli spettatori e l'effetto sull'imposta di soggiorno

Si è già evidenziato il ruolo dell'Arena di Verona come principale attrattore turistico e culturale della città e, parallelamente, la capacità dell'Arena Opera Festival di amplificare ulteriormente tale attrattività durante i mesi estivi. Questa funzione di richiamo si traduce in un incremento dei consumi per beni e servizi da parte degli spettatori, generando una serie di dinamiche di natura erariale. Tra queste, assume particolare rilievo l'effetto legato alle presenze turistiche, determinato dal soggiorno degli spettatori nelle strutture ricettive del territorio veronese.

Il pernotto in hotel e altre strutture ricettive è infatti soggetto ad una imposta il cui valore varia a seconda delle caratteristiche della struttura stessa. Secondo le stime che incrociano le informazioni raccolte con le interviste al pubblico e i dati in possesso al Comune di Verona, si stimano oltre 500 mila notti trascorse dagli spettatori nelle strutture ricettive della città scaligera, alle quali è riconducibile una raccolta superiore agli 1,2 milioni di euro. In questo senso, le presenze turistiche associate anche a agli spettacoli dell'Arena Opera Festival contribuirebbero a oltre il 16% dell'intero gettito annuale della tassa di soggiorno. Tale incidenza poi, se rapportata ai soli mesi estivi nei quali il Festival normalmente ha luogo, sale al 42%.

L'impatto erariale indiretto e indotto riconducibile ad Arena Opera Festival

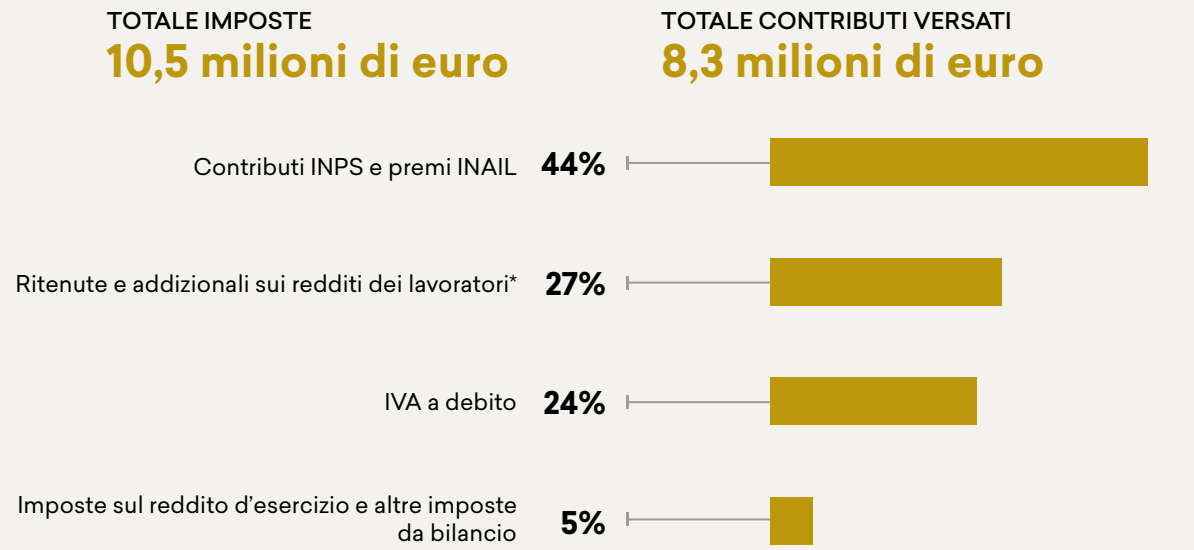
Oltre alle imposte e alle tasse versate direttamente dalla Fondazione Arena di Verona nell'ambito della propria gestione ordinaria, e oltre al contributo apportato alla tassa di soggiorno a Verona grazie al pernottamento degli spettatori del Festival negli esercizi ricettivi, si stima un ulteriore e significativo apporto erariale proveniente dalla spesa turistica. Tale spesa, come visto, attiva consumi in una pluralità di settori economici e dunque genera ulteriore produzione, determinando la raccolta di tributi aggiuntivi versati da cittadini e attività economiche a monte di questa catena del valore. Questo effetto si articola principalmente in due tipologie di imposte: la tassazione indiretta che comprende le imposte sui prodotti,

l'imposta regionale sulle attività produttive, l'IMU; la tassazione diretta, ossia le imposte sul reddito delle persone fisiche e delle famiglie inclusi i redditi di capitale, le imposte sul reddito delle imprese.

Nel complesso, l'effetto erariale indotto riconducibile alla spesa turistica degli spettatori corrisponde ad un valore stimato di circa 206 milioni di euro. La distribuzione di questa cifra evidenzia una forte concentrazione a favore dello Stato, che assorbe l'87% del totale, pari a 179 milioni di euro. Tale importo, a sua volta si divide in 91,9 milioni che corrispondono alla stima delle imposte dirette che gravano sulla produzione diretta, indiretta e indotta generata dalla spesa turistica degli spettatori dell'Arena Opera Festival, dunque in primo luogo sui redditi generati da imprese e professionisti. I restanti 87,1 milioni di euro rappresentano invece la stima delle imposte indirette, e dunque in particolare alle imposte legate ai consumi, come l'IVA.

La restante parte dei tributi che si stima siano associati all'attività del Festival si ripartisce in 18 milioni raccolti dalle Regioni italiane, mentre circa la metà di questo importo, 9 milioni, è di pertinenza dei Comuni. È importante sottolineare tuttavia come una porzione dei tributi raccolti a livello nazionale, e dunque incassati dallo Stato, vengano poi riallocati a Regioni e Comuni, pertanto gli importi erariali complessivi raccolti dagli enti del territorio sono di molto superiori rispetto a quelli stimati in questa sede.

IMPOSTE E CONTRIBUTI VERSATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA (2024)



*Non sono state considerate le addizionali effettuate per conguagli da 730.
Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Fondazione Arena di Verona

TASSA DI SOGGIORNO A VERONA ATTRIBUIBILE AGLI SPETTATORI DI ARENA OPERA FESTIVAL (2024)

Spettatori che pernottano	276 mila
Notti trascorse dagli spettatori in strutture a pagamento	509 mila
Tassa di soggiorno su base annua riferibile agli spettatori dell'Arena Opera Festival	1.231.407 euro

Fonte: Elaborazioni e stime Nomisma su dati Istat, Comune di Verona ed indagine sugli spettatori Arena Opera Festival

EFFETTO ERARIALE GENERATO DALLA SPESA TURISTICA DEGLI SPETTATORI IN TERMINI DIRETTI, INDIRETTI E INDOTTO PER ENTE DESTINATARIO



Fonte: Elaborazioni e stime Nomisma in collaborazione con ELL - Economics Living Lab

All'interno della quota di imposte raccolte a livello comunale, si stima che il Comune di Verona incassi complessivamente circa 4 milioni di euro. Tale importo deriva dalla combinazione tra gli introiti generati dalla tassa di soggiorno, stimata in 1,2 milioni di euro nel 2024, e dalle altre imposte riconducibili alla produzione diretta, indiretta e indotta legata alla spesa turistica dagli spettatori dell'Arena Opera Festival, che ammontano a 2,7 milioni di euro.

A livello regionale, invece, il gettito complessivo incassato è superiore ai 18 milioni di euro, ed una parte significativa di esso, pari a 14,1 milioni di euro, si stima confluisca nelle casse della Regione Veneto.

In conclusione, di grande importanza risulta essere la capacità di trasformare l'importante sostegno economico ricevuto dalle Istituzioni pubbliche in valore economico, sociale, culturale ed erariale. I contributi ricevuti in conto esercizio, ma anche sotto forma di sgravi in termini di costi che vengono sopportati per conto di Fondazione Arena di Verona da Enti Pubblici, come il Comune di Verona, favoriscono l'offerta di un prodotto di altissimo spessore, riconosciuto a livello nazionale ed internazionale.

Traducendo in numeri quanto possibile, Fondazione Arena di Verona nel 2024 ha ricevuto contributi da fonte pubblica per circa 16 milioni di euro, che insieme alla capacità gestoria e all'impiego di "mezzi propri" hanno contribuito a generare valore economico e occupazionale (attivato direttamente e in termini indiretti e indotti), che a sua volta si traduce in nuovi tributi versati da parte di

imprese e cittadini, che vengono incassati da Stato ed Enti locali, per oltre 200 milioni di euro.

Conclusioni

Le evidenze raccolte in questo studio permettono di guardare alla Fondazione Arena di Verona non solo come a un'istituzione artistica, ma come a una vera e propria impresa culturale capace di attivare dinamiche di sviluppo diffuse e condivise. L'Arena Opera Festival rappresenta un attrattore di primissimo piano per il territorio scaligero e il sistema Paese nel suo complesso, essendo capace di proiettare l'immagine dell'eccellenza italiana nel mondo e di trasformare il prestigio artistico in valore collettivo.

Si individuano in particolare tre direttrici fondamentali che definiscono il ruolo dell'Arena Opera Festival: la cultura come volano economico, l'eccellenza del Made in Italy nel mondo nella forma peculiare della tradizione lirica, e il valore per la comunità.

Lo studio mette in luce una dimensione spesso sottovalutata: la cultura agisce come motore di ricchezza economica. La Fondazione Arena di Verona è di fatto un'impresa culturale che, grazie a solide pratiche di gestione, è stata capace di trasformare il patrimonio immateriale di artisti e maestranze in un valore tangibile e concreto, con ricadute economiche significative per il territorio e le comunità.

Al tempo stesso l'Arena si afferma come custode di una tradizione secolare che rappresenta un asset distintivo del nostro Paese. Questo ecosistema, dove convergono professionalità artistica e maestria artigianale di altissimo livello, crea un'esperienza culturale e turistica unica nel suo genere, proiettando l'immagine dell'eccellenza italiana nel mondo

e alimentando l'attrattività internazionale di Verona e dell'Italia.

Infine, il Festival si conferma un bene comune che genera coesione e sviluppo sociale. L'impatto non è solo economico, ma risiede nella capacità di coniugare tradizione e innovazione, rendendo l'opera lirica un linguaggio vivo e accessibile, che arricchisce il capitale sociale dei cittadini.

In conclusione, la Fondazione Arena di Verona si configura come un punto di riferimento nel panorama culturale nazionale ed internazionale: una realtà capace di coniugare l'autonomia finanziaria con la missione sociale, a dimostrazione di come investire nella cultura significhi promuovere crescita economica, occupazione e sviluppo per l'intera comunità.

Note metodologiche

Con l'obiettivo di quantificare il valore economico (diretto, indiretto e indotto) prodotto dall'Arena Opera Festival sul territorio e per il sistema Paese, evidenziarne il contributo fiscale ed identificare al contempo il ruolo sociale, culturale e turistico generato per la comunità e i territori, Nomisma ha attivato un articolato percorso di analisi che è stato realizzato mediante un approccio integrato di diversi strumenti e metodologie: da fonti pubbliche e private, realizzazione di un sistema di indagini sulla popolazione e sugli spettatori, attivazione di una fase di ascolto con le imprese veronesi e utilizzo del modello input/output.

Di seguito si riportano per ciascuno strumento utilizzato le principali note metodologiche.

Indagine sulla popolazione

Innanzitutto, è stata realizzata a maggio 2025 un'indagine sulla popolazione italiana e della **catchment area** (area entro 90 minuti di auto dalla città di Verona) che ha coinvolto 1.200 individui tra 18 e 65 anni di età. La rilevazione, avvenuta con il metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e mediante l'utilizzo di questionario strutturato a prevalente risposta chiusa, ha permesso di raccogliere informazioni quali-quantitative sui seguenti temi:

- Percezione della città di Verona e ruolo dell'Arena
- Visita della città di Verona: motivazioni e partecipazione alle iniziative culturali
- Grado di conoscenza della Fondazione Arena di Verona e dell'Arena Opera Festival
- Capacità di Arena Opera Festival di generare valore sul territorio e scenari ipotetici.

Indagine sugli spettatori

Tra giugno e luglio 2025 è stata attivata una survey su un campione rappresentativo di spettatori (stranieri e italiani) dell'Arena Opera Festival. Le interviste, realizzate in loco da professionisti in occasione di alcuni spettacoli della stagione 2025, hanno permesso di raccogliere informazioni su:

- Percezione e reputazione di Arena Opera Festival e delle iniziative/servizi promossi
- Comportamenti di spesa collegati al soggiorno in città
- Esperienza di fruizione culturale
- Capacità di Arena Opera Festival di generare valore sul territorio e scenari ipotetici.

Ascolto delle imprese del territorio di Verona

Oltre alle rilevazioni condotte sulla popolazione e sugli spettatori, Nomisma ha avviato tra giugno e luglio 2025 anche una fase di ascolto con le imprese del territorio di Verona operanti nel settore alloggio e ristorazione (strutture ricettive e pubblici esercizi) e del commercio.

Le informazioni raccolte afferiscono alle seguenti tematiche:

- Percezione della Città di Verona e ruolo degli eventi
- Grado di conoscenza e reputazione della Fondazione Arena di Verona
- Ruolo dell'Arena Opera Festival per l'azienda e il territorio e scenari ipotetici.

Valutazione dell'impatto economico, occupazione e fiscale

Per poter quantificare l'impatto economico, occupazione e fiscale dell'Arena Opera Festival è stata stimata la spesa turistica legata agli spettatori della stagione 2025 mediante l'analisi congiunta di dati derivanti da fonti statistiche pubbliche nazionali, associazioni di categoria e l'analisi quali-quantitativa condotta da Nomisma su un campione rappresentativo di spettatori.

Una volta ricostruiti i numeri chiave del settore e del mercato è stato possibile procedere con la valutazione dell'impatto economico dell'Arena Opera Festival per la stagione 2025, che è stata sviluppata in collaborazione con ELL - Economics Living Lab ricorrendo alle matrici di contabilità sociale (SAM). Tale metodologia intende fornire una rappresentazione contabile di un sistema economico territoriale in forma matriciale, che estende il modello delle tavole input-output (IO), consentendo di analizzare la struttura produttiva di un'economia e dei legami che sussistono tra i diversi settori di attività economica.

Basandosi sulle tavole di interdipendenza settoriale e tenendo conto della struttura e delle caratteristiche del tessuto economico della provincia di Verona è stato possibile calcolare un insieme di moltiplicatori per valutare il contributo dell'Arena Opera Festival alla crescita produttiva e occupazionale del nostro Paese a livello territoriale: comune di Verona, altri comuni della provincia di Verona, regione Veneto e sistema Paese.

In prima battuta, con la matrice di contabilità sociale della Provincia di Verona è stato stimato l'impatto complessivo generato dalla spesa turistica legata agli spettatori della stagione 2025. Successivamente, attraverso un modello multiregionale costituito dalle matrici SAM delle 20 regioni italiane, si è calcolato quanto dell'impatto complessivo è ascrivibile al Veneto e quanto alle altre regioni.

In aggiunta, mediante un modello multi-provinciale derivato da quello multiregionale, si è calcolata la suddivisione dell'impatto relativo al Veneto tra le province della regione. Infine, facendo delle ipotesi sul peso dell'impatto della spesa turistica, è stata stimata la quota di impatto riguardante il comune di Verona.

Il calcolo dell'impatto ha tenuto conto di differenti variabili: valore della produzione, valore aggiunto, occupati, imposte dirette e indirette. Le dimensioni dell'impatto considerate ai fini dell'analisi sono state le seguenti:

- **Impatto diretto**, ovvero gli effetti direttamente riconducibili alla spesa turistica degli spettatori dell'Arena Opera Festival, ossia le spese collegate a vitto, alloggio, shopping, attività ricreative e culturali, trasporti. Si tratta quindi dell'impatto generato sulla domanda di beni e servizi da parte dei settori produttivi coinvolti nei settori influenzati dalle attività del Festival.
- **Impatto indiretto**, ossia gli effetti prodotti da fornitori e sub-fornitori delle imprese attive nel settore turistico (alloggio e ristorazione, commercio al dettaglio, attività creative, artistiche e d'intrattenimento, trasporti). Si tratta quindi dell'impatto determinato dall'aumento di domanda e offerta nelle catene di fornitura attivate.

→ **Impatto indotto**, si tratta degli effetti riconducibili dalla re-immissione dei redditi da lavoro e capitale nel sistema economico e dal re-investimento delle entrate fiscali in forma di spesa pubblica.

Realtà che hanno partecipato allo studio



Fondazione
ARENA DI VERONA

Fondazione Arena di Verona, una delle quattordici Fondazioni Lirico-Sinfoniche italiane, organizza il Festival lirico all'aperto più importante del mondo che si svolge ogni estate in Arena, l'anfiteatro di epoca romana che, insieme al mito di Giulietta e Romeo, ha reso Verona una delle città italiane più amate e visitate. L'Arena ospita ogni anno, dai primi di giugno ai primi di settembre, circa 50 spettacoli d'opera, gala e concerti, con i titoli più popolari del repertorio, soprattutto verdiano. Dal 1913, anno di inaugurazione con *Aida*, l'opera regina del Festival, sul palcoscenico areniano si sono avvicendati gli interpreti più affermati della scena internazionale per la gioia di milioni di spettatori che continuano a giungere da tutto il mondo per sentirsi protagonisti nel magico spazio sotto le stelle.

Fondazione Arena di Verona da circa cinquant'anni vanta un organico artistico stabile con orchestra, coro, tecnici e personale amministrativo di grande qualità. Oltre al Festival estivo, organizza durante i mesi invernali le Stagioni d'Opera, Balletto e Sinfonica al Teatro Filarmonico, oltre a concerti in tutto il mondo, nelle sedi delle principali Istituzioni, e a rassegne per giovani, scuole e appassionati.

Presidente è il Sindaco di Verona, dal 2022 Damiano Tommasi.

Sovrintendente di Fondazione Arena di Verona, dal 2018, è Cecilia Gasdia.

Consiglio di indirizzo

Presidente
Damiano Tommasi
Sindaco di Verona

Vicepresidente
Giuseppe Riello

Consiglieri
Serena Cubico
Federico Pupo
Marilisa Allegrini
Stefano Soso
Samuele Marconcini

Sovrintendente
Cecilia Gasdia

Collegio dei Revisori
dei Conti
Mauro Orefice
Presidente
Pasqualino Castaldi
Barbara Premoli

Soci Fondatori



Nomisma

Nomisma è una società indipendente di ricerca economica e consulenza, che supporta imprese, istituzioni e associazioni nella realizzazione di studi di mercato, analisi settoriali e valutazioni strategiche. Grazie ad un team multidisciplinare composto da oltre 60 professionisti, ci proponiamo per l'analisi e la comprensione dei fenomeni economici e sociali, per la definizione di strategie, piani di comunicazione efficaci, supporto a processi decisionali ed alla loro concreta realizzazione. Attraverso un impianto metodologico rigoroso e una rete di collaborazioni su scala internazionale, affianchiamo il cliente lungo tutto il ciclo progettuale: analisi, definizione della strategia, implementazione e monitoraggio dei risultati.



Economics Living Lab (ELL) è una cooperativa sociale, spin-off del dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Verona, e si pone l'obiettivo di mettere al servizio del territorio le competenze scientifiche di docenti, ricercatori, professionisti, imprenditori. ELL vuole creare un ponte fra Società, Istituzioni, Enti pubblici, Imprese e Mondo Accademico, per capitalizzare e industrializzare un know-how unico che integra ricerca e processi di innovazione per la soluzione di specifici bisogni e aspirazioni della collettività.

